

Si entra nel clima delle festività. Oggi apertura straordinaria dei negozi

Il Natale arriva in anticipo

Luminarie, trenino ed eventi

Corriere 27/11/05
 Mercatini, degustazioni, esposizioni e la mongolfiera

LUGO SUD *articolo*

Sottopasso, lavori in vista

«Ora stanno allestendo il cantiere in stazione e l'intervento partirà tra pochi giorni», a dirlo è il sindaco Cortesi
 Servizio a pagina VIII

LUGO - Parte in pompa magna il grande contenitore di eventi ed iniziative "Mille e un Natale".

Quest'anno l'impegno dell'Amministrazione comunale lughese è stato davvero consistente, in considerazione anche della novità dell'istituzione della cabina di regia, comprendente tutte le associazioni di categoria, che ha dato un fattivo contributo all'organizzazione degli eventi dell'intera manifestazione.

Oggi tutta la città sarà in festa, con l'apertura straordinaria dei negozi del centro storico in un clima che porta diritti al Natale, con tanto di accensione contemporanea delle luminarie natalizie sulla Rocca, al Teatro Rossini, alla Biblioteca Trisi, senza scordare gli alberi di piazza Garibaldi e l'esterno del Pavaglione, il tutto sotto l'egida del Comune. Luminarie pronte a far bella mostra di sé anche in piazza Mazzini (l'interno del quadriportico lughese) grazie alla collaborazione tra i commercianti e il Comune ed infine, per via del forte impegno dei commercianti stessi, in corso Matteotti, via Baracca e corso



Parte in pompa magna il contenitore di eventi ed iniziative "Mille e un Natale"

Garibaldi. Una Lugo tutta accesa, pronta a far bella mostra del proprio centro con "Dona 2005", la mostra mercato dell'articolo natalizio che accoglierà i propri visitatori dalle ore 10 del mattino fino alle ore 20. Sotto il loggiato del Pavaglione, nel lato rivolto a largo della Repubblica, si potrà

apprezzare "Antichi sapori sotto le Logge", con possibilità di degustazione o di acquisto. I cittadini si imbattono in salumi della tradizione contadina, dolci di una volta, ciambelle, crostate e vini locali, tutti prodotti messi a disposizione da "Le Delizie del Buongustaio", dall'Osteria Vo-

lante e dall'agriturismo "Ca' Vecchia".

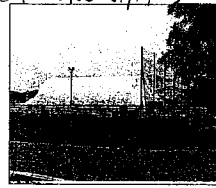
A partire dalle ore 15,30 il trenino di Babbo Natale porterà a spasso per la città grandi e piccini, con fermate in largo Baruzzi, via Baracca e via Foro Boario (adiacente vicolo Brignani). Dalle ore 16 poi, nel centro storico, possibilità di ammirare "La Banda di Babbo Natale e le sue Nataline", una vera banda musicale che suonerà tra il pubblico. Non mancherà la Mongolfiera di Babbo Natale che accompagnerà tutti, la precedenza spetta ovviamente ai bambini, in una mini escursione che consentirà di vedere Lugo dall'alto. E a pochi passi dal cuore della città prendono il via "Le domeniche al Globo": al centro commerciale verranno offerte gratuitamente le caldarroste.

Alle ore 17, in piazza Cavour, primo contatto con "Nascere in musica" (laboratorio musicale e musicoterapia di Barbara Gasperoni Lanconelli), ovvero letture musicali tratte da "La musica del grembo materno"... per mamme e papà in ascolto assieme al figlio in... "formazione".

LUGO
 Un impianto sportivo al coperto
 Realizzato dai residenti di Madonna delle Stuoie
 A PAGINA 20

LUGO

Corriere 27/11/05



LUGO, IL NATALE ARRIVA IN ANTICIPO

Corriere 27/11/05



A pagina 22

Tante iniziative in centro storico

Realizzato dai residenti del quartiere di Madonna delle Stuoie per ospitare eventi ed iniziative

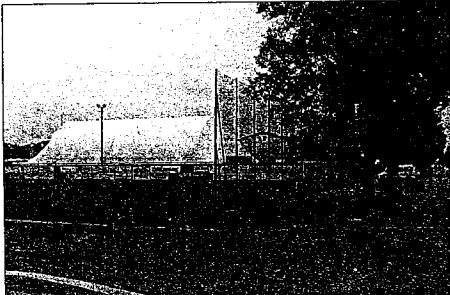
Nuovo maxi impianto al coperto

A disposizione dei giovani un insieme di spazi per attività sportive o ricreative

Il problema parcheggi: il sindaco alla ricerca di una soluzione

LUGO - Una modernissima struttura, sorretta da un'intelaiatura in legno, rivestita con doppio telo, per evitare insonorizzazione ed il formarsi di umidità, realizzata dai residenti del quartiere, uno dei più attivi della città, con il determinante contributo di enti, fondazioni ed imprese. E' il nuovo maxi impianto al coperto, presentato in occasione della recente festa del quartiere Madonna delle Stuoie e subito preso d'assalto da centinaia di visitatori, attirati ovviamente anche da un fornito ed organizzatissimo apparato gastronomico. L'impianto risulta decisamente

al passo con i tempi, essendo in grado di ospitare il gioco del basket, della pallavolo, del tennis. E' stato eretto a ridosso del campo di calcio, nell'ampio spazio tra via Rivali San Bartolomeo e Madonna delle Stuoie. Si tratta di un abbinamento particolarmente importante, anche per permettere, specialmente durante il periodo invernale, la pratica di varie attività sportive al coperto, in massima parte ad opera della componente giovanile. "Un'ulteriore espressione - precisa il responsabile della Consulta, Marco Bacchilega - delle potenzialità e dello spirito solidale che



La struttura è sorretta da un'intelaiatura in legno ed è rivestita con doppio telo anima la gente di Stuoie". Un insieme di spazi attrezzati quindi, il campo sportivo, il centro ricreativo e adesso il nuovo impianto al coperto, in grado

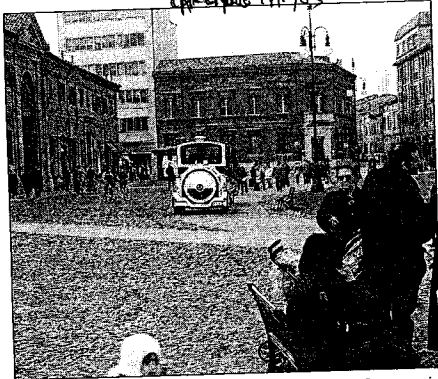
di soddisfare pienamente le esigenze della gente del quartiere e non solo. Unica carenza, determinata dalla collocazione dell'impianto sportivo e dalla caratteristica delle strade di accesso, risulta la mancanza di adeguati spazi da adibire a parcheggio. Un problema da tempo posto all'attenzione della Consulta e dell'Amministrazione comunale, "per la forte frequentazione, specialmente da parte dei giovani di quel centro sportivo - riconosce il sindaco Raffaele Cortesi - Stiamo perciò ragionando, e non da adesso, per trovare una adeguata soluzione a questo delicato

problema, ancora più pressante con l'allestimento del nuovo stupendo impianto sportivo-ricreativo al coperto. Non c'è dubbio che gli spazi di pertinenza dell'area sportiva di Stuoie sono abbastanza angusti. Per questo, nella ricerca di individuare un'area da adibire a parcheggio, siamo orientati a realizzarla nella adiacente zona delle ex cantine Venturi, tuttora inutilizzata. Un intervento che permetterebbe un doppio risultato, un ampio e razionale spazio per la sosta alle auto ed il recupero, anche se parziale, di un impianto dismesso".

Amalio Ricci Garotti

APPUNTAMENTI Tante iniziative nel centro storico e al 'Globo' Pomeriggio natalizio con trenino, mongolfiera e un gigantesco barattolo di Nutella

Nutella, giovani talenti e ospiti famosi. Sono questi gli ingredienti della prima domenica di festa del Nuovo Globo. Dalle 9.30 alle 20 di oggi il centro commerciale ospitainfatti la festa di chiusura del 'Fun Target Tour', evento spettacolo itinerante organizzato dalla lughese 'Wap events' a partire da agosto in 20 centri commerciali di tutta Italia, con l'obiettivo di favorire l'incontro dei giovani che aspirano ad entrare nel mondo dello spettacolo. I ragazzi che hanno partecipato alla manifestazione intratterranno il pubblico, a partire dai vincitori del tour Rosita Rota, nella sezione canto, e Giulia Catalini, nella sezione ballo. Accanto ai giovani talenti ci saranno la grafologa Mirka Cesari e la piccola Eleonora, meglio conosciuta come Annucchia, la nipotina di Nonno Libero nella fiction 'Un medico in famiglia', ora impegnata su Rai1 nella trasmissione 'Ballando sotto le stelle' e che ha appena incidero il primo disco 'La foglia parlante'. Ai coetanei di Annucchia è riservato il contenuto dell'immenso barattolo



lo di Nutella offerto dalla Ipercoop e dalla Ferrero. L'evento odierno apre il ricco programma di animazione che coinvolgerà il pubblico del centro commerciale ogni domenica fino al 18 dicembre; inoltre dal 4 dicembre all'8 gennaio, il 'Globo' aprirà anche il lunedì mattina. Ma oggi sarà grande festa anche in centro. Oltre a 'Lugo dona', il mercatino natalizio al Pavaglione (dalle 10 alle 20), a partire dalle 15.30 il trenino di Babbo Natale (nella foto) porterà a spasso per la città grandi

e bambini, con fermate in largo Baruzzi, via Baracca e via Foro Boario. Dalle 16 suonerà tra la gente 'La banda di Babbo Natale con le sue Nataline' e ci sarà anche la Mongolfiera di Babbo Natale che permetterà di ammirare Lugo dall'alto. Alle 17 in piazza Cavour spazio a 'Nascere in musica', laboratorio con le letture musicali tratte da 'La musica del grembo materno', per mamme e papà in lieta attesa che potranno ascoltare le note assieme al figlio in 'formazione'.

Agricoltura, operatori a convegno

"Etichettatura in tutti i prodotti"

LUGO - Competitività, qualità e tipicità dei prodotti ortofrutticoli ed agroalimentari. Sono questi i fattori ritenuti essenziali per poter competere nell'attuale mercato globalizzato. Il concetto è stato espresso e sottolineato venerdì sera, all'Ala D'Oro, in occasione del convegno sull'agricoltura promosso dal gruppo consiliare della Margherita. Alla presenza dell'on. Luca Marcora e dell'assessore regionale Tiberio Rabboni sono intervenuti diversi operatori del settore, compresi alcuni rappresentanti del gruppo dei dissidenti e di categoria. E' emersa la richiesta di maggiore vigilanza nei porti, aeroporti e zone di frontiera per far fronte alla concorrenza sleale che viene messa in atto da parte di paesi che consentono al loro interno coltivazione di prodotti con pesticidi che da noi sono stati proibiti da decenni. E' stata anche domandata l'estensione dell'etichettatura in modo da poter definire con certezza la qualità e la provenienza. Al convegno hanno anche partecipato il presidente della Provincia, Giangrandi, il sindaco e il vice Cortesi e Cavina e l'assessore di Massa Lombarda Marconi.

LUGO SUD Il sindaco Cortesi: 'Il cantiere è in via di installazione'

«Mancano pochissimi giorni al via dei lavori per il sottopasso ciclopedonale delle Stuoie»

Fino a quando non vedranno in azione tecnici e operai nessuno dei residenti nel quartiere lughese di Madonna delle Stuoie ci crederà, ma sembra proprio che stavolta i lavori stiano veramente per prendere il via. Stiamo parlando dell'ormai 'leggendaria' (nel senso che se ne parla da così tanto tempo che secondo alcuni la sua realizzazione sia veramente una 'leggenda') sottopasso ciclopedonale destinato a collegare Madonna delle Stuoie al centro storico, rompendo così un isolamento ormai veramente insostenibile. Come sottolinea il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, «proprio in questi giorni tecnici e operai stanno procedendo all'installazione del cantiere. Si può già notare un box per gli operai ed è in corso la recinzione dell'area interessata dai lavori. Insomma stavolta sembra che ci siamo e credo che fra pochissimi giorni l'intervento

prenderà finalmente il via». Il sottopasso ciclopedonale, per realizzare il quale Comune di Lugo e Rete ferroviaria italiana firmano una convenzione nel marzo 2004, è un'opera che costerà un milione e 200mila euro, di cui 500mila euro a carico del Comune e la restante parte delle Ferrovie. I lavori, che dovrebbero durare un anno, prevedono il prolungamento dell'attuale sottopasso della stazione ferroviaria in entrambe le direzioni, così che le due entrate saranno una in prossimità di via Rivali San Bartolomeo e l'altra vicino al bocciodromo a fianco del dopolavoro ferroviario. Il corridoio sottostante la stazione si trasformerà quindi in un passaggio per biciclette e pedoni che non saranno più costretti a lunghe attese al passaggio a livello per spostarsi da Madonna delle Stuoie al centro.

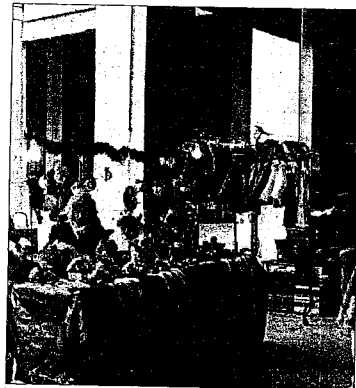
lu.sup.

27/11/05

Si accendono le luminarie e Lugo si prepara alla festa Sotto la Rocca è già Natale

LUGO - Ci siamo. Era già nell'aria da qualche giorno, ma oggi è il momento ufficiale, il momento che farà trattenere il fiato di stupore ai bambini di oggi e di ieri. Parte ufficialmente la kermesse natalizia lughese con le iniziative di "Mille e un Natale", dovuta alla collaborazione tra la "cabina di regia" delle associazioni di categoria e amministrazione comunale. A partire dalle 10 tutta la città sarà in festa, con l'apertura straordinaria dei negozi del centro storico. Il calore delle luminarie natalizie e degli alberi di piazza Garibaldi scalderà le vie attorno alla Rocca, al Rossini e al Pavaglione. Luci protagoniste anche in piazza Mazzini, con un coreografico tendone luminoso che "coprirà" l'interno del quadriportico del Pavaglione. E poi decorazioni lungo corso Matteotti, via Baracca e corso Garibaldi, a creare un clima che porta dritto al Natale 2005. Una Lugo

tutta accesa, pronta a far bella mostra del proprio centro con "Dona 2005", la mostra mercato dell'articolo natalizio che accoglierà i propri visitatori dal mattino fino alle 20 di sera. Sotto il loggiato del Pavaglione, nel lato rivolto a largo della Repubblica si potranno apprezzare gli "Antichi sapori sotto le Logge", con possibilità di degustazione e acquisto di prodotti tipici. I cittadini si imbattono in salumi della tradizione contadina, dolci di una volta, ciambelle, crostate e vini locali, tutti messi a disposizione da "Le Delizie del Buongustaio", dall'"Osteria Volante e dall'agriturismo "Cà Vecchia". E nel pomeriggio, dalle 15.30, tutti a bordo del treno di Babbo Natale, che porterà a spasso per la città grandi e piccoli, con fermate in largo Baruzzi, via Baracca e via Foro Boario, traffico di renne permettendo. Dalle 16 poi, nel centro storico, si avrà la



possibilità di ammirare "La Banda di Babbo Natale e le sue Nataline", una vera banda musicale che suonerà tra il pubblico, creando ovunque divertenti

Tra Babbi Natale ferrovieri, musica, fiabe, luci e mercatini, tutti in piazza e nelle vie del centro di Lugo per l'avvio della kermesse natalizia 2005

ed originali situazioni, in un clima festaiolo. Non mancherà la Mongolfiera di Babbo Natale per mini escursioni nei cieli lughesi, alla scoperta della città dall'alto. E che antepima natalizia sarebbe senza la musica? E' così che alle 17 in piazza Cavour, Barbara Gasperoni Lanconelli proporrà letture musicali tratte da "La musica del grembo materno", primo di una serie di appuntamenti con "Nascere in musica". A pochi passi dal cuore della città prenderanno il via "Le domeniche al Globo". Dalle 9.30 alle 20 una grande ininterrotta festa per la chiusura del Fun Target Tour, l'evento che ha fatto incontrare lungo la Penisola i giovani che aspirano ad entrare nel mondo dello spettacolo. Un grande happening, all'insegna del divertimento e della golosità, con caldaroste e nutella per tutti. Tra gli ospiti anche "Annucchi", della serie tv "Un medico in famiglia".

COMUNE APERTO

Una cabina di regia per valorizzare Lugo

CORRISPONDENTE



FAUSTO CAVINA*

Il Comune di Lugo e le associazioni del commercio e dell'artigianato (Ascom-Concommercio, Confartigianato, Cna e Confesercenti) hanno sottoscritto, nel settembre scorso, il loro impegno volto a migliorare la competitività e la qualità dell'offerta commerciale nei centri urbani, dalla città alle frazioni, siglando l'accordo che sancisce la costituzione di un'aperta cabina di regia unitaria. Partendo dalla positiva esperienza delle iniziative organizzate nell'ambito del progetto "Lugo Città Mercato" e dalle sinergie con le

quali Amministrazione comunale, Pro loco, associazioni ed operatori del centro cittadino, hanno gestito i "Mercoledì sotto le stelle" e le altre iniziative di animazione e di intrattenimento sviluppate nel 2005 e negli anni precedenti. Gli obiettivi principali della "cabina di regia" sono quelli di attuare il necessario coordinamento delle iniziative pubbliche e private che avranno quale sede fisica dell'attività il centro cittadino, predisporre forme di promozione e commercializzazione orientate ad incrementare l'incoming verso il territorio lughese, individuare una "struttura organizzata" dotata di elevata competenza specialistica nel campo del marketing strategico. L'orientamento è quello di sviluppare nuove forme di comunicazione e promozione dei centri storici e dell'innovazione dell'impresa, con l'evidente scopo di individuare le risorse economiche, organizzare e realizzare le iniziative e le attività di valorizzazione della città.

Si punta, dunque, alla costruzione di programmi e iniziative condi-

visive attraverso un confronto sistematico e metodico anche con gli operatori economici, cercando di individuare nuove iniziative con l'obiettivo di potenziare le attività di promozione e di assicurare una "direzione" il più possibile unitaria in termini, ad esempio, di orari di apertura delle attività, aperture in deroga, iniziative di merchandising, e fidelizzazione della clientela. L'accordo mira anche a favorire il reperimento di ulteriori risorse attraverso il coinvolgimento di soggetti come istituti di credito ed imprenditori che possano assicurare il massimo sostegno finanziario, pubblico e privato, per il recupero urbano e funzionale del centro storico e il potenziamento delle iniziative promozionali. Le associazioni, nel loro ruolo di organizzazioni che rappresentano le attività economiche operanti nella città e, quindi, nell'ambito dei loro compiti di istituto, si impegnano a valorizzare e qualificare l'impresa commerciale e artigianale, favorendo l'innovazione

e la specializzazione; garantendo, inoltre, il flusso delle informazioni fra la base associata, il Comune, la Pro loco e la "struttura organizzata", fornendo il necessario supporto a coordinamento della partecipazione degli operatori alle iniziative di valorizzazione e l'assistenza per l'accesso alle forme di finanziamento.

Il Comune di Lugo, nella sua veste di ente pubblico che rappresenta l'intera collettività, si impegna, dal canto suo, a fornire una fattiva partecipazione progettuale, logistica e organizzativa generale, a coordinare l'attività della cabina di regia, presentando l'insieme delle iniziative a valenza culturale, turistica e commerciale in grado di aumentare la competitività della città. Sarà inoltre compito dell'Amministrazione comunale divulgare il calendario delle iniziative di valorizzazione di Lugo e ricercare, nell'ambito della Associazione dei dieci Comuni, un ulteriore momento di coordinamento delle iniziative.

La cabina di regia ha visto il suo primo impegno organizzativo con la programmazione delle iniziative di fine anno. I risultati dell'accordo saranno, comunque, annualmente verificati per definire meglio gli obiettivi futuri ed adeguarli al mutare delle situazioni e delle esigenze.

"E' un modo concreto per mettere insieme le energie della comunità, quelle degli operatori, delle associazioni, degli istituti di credito e degli enti pubblici di governo locale, per contrastare i fenomeni di difficoltà del commercio, e per rilanciare il ruolo di Lugo come centro commerciale importante per tutto il territorio. Ma è anche il modo per rendere più attraente, più vivibile e più vissuta la nostra città. La collaborazione con i settori produttivi, gli istituti bancari, le associazioni di categoria, potrà prospettare nuove soluzioni per le iniziative in cantiere e promuovere un intreccio di sinergie pubbliche e private per ottimizzare i risultati.

*vicesindaco di Lugo

Le richieste degli operatori emerse in un convegno a Lugo

«Occorre più vigilanza»

Arte, finiscono oggi i 'Capperi'

Alle Peschiere della Rocca di Lugo si conclude oggi la mostra collettiva di libera espressione: i capperi della Rocca Tour, promossa dal Centro culturale polivalente esauriti per un posto. In programma una parata attorno alla Rocca di Lugo: Mutoid Waste Company di Santarcangelo presenta "Zombi beat", drumming for Fra (in ricordo di Francesca Lamanuzzi); percussioni itineranti, trampolieri e giochi di fuoco dalle 15.30. A seguire, aperitivo con i dj's Art&Rio e alle 22 concerto folk dal vivo. La mostra si conclude dopo una non-stop di 10 giorni all'insegna dell'arte, del dialogo, della comunicazione, della libera espressione

Maggiore vigilanza nelle merci in entrata in Italia per far fronte alla concorrenza sleale da parte dei produttori di molti Paesi. A chiederlo con forza sono gli operatori agricoli che sono intervenuti al convegno sull'attuale grave situazione dell'agricoltura svoltosi all'Ala d'oro di Lugo e promosso dalla Margherita. All'incontro hanno partecipato l'onorevole Luca Marcora e l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni che hanno poi ascoltato i numerosi interventi da parte di chi subisce maggiormente la crisi che attraverso il settore agricolo. Così tanti operatori, compresi alcuni esponenti del gruppo dei dissidenti, hanno sottolineato i problemi acuiti quest'anno con sempre minor reddito per chi lavora in agricoltura. E per poter competere efficacemente nell'attuale mercato globalizzato, «occorrono regole chiare che devono essere rispettate da tutti. Così è assolutamente ne-

cessaria una maggiore vigilanza nei porti, negli aeroporti e nelle zone di frontiera in modo da far fronte alla concorrenza sleale messa in atto da quei Paesi che consentono al loro interno la coltivazione di prodotti agro-alimentari con pesticidi che da noi sono proibiti da decenni». Inoltre, è stata anche ribadita «la necessità di estendere l'etichettatura in tutti i prodotti in modo tale da poterne definire con certezza la qualità e la provenienza». Il tutto, «nell'ambito di una effettiva protezione della qualità e della genuinità dei prodotti tipici dell'agricoltura italiana». Al convegno erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e il presidente della Provincia Francesco Giangrandi. Il gruppo consigliere della Margherita di Lugo, che aveva organizzato il convegno, ha assicurato che «le problematiche e le richieste emerse saranno oggetto di segnalazione alla "Fabbrica del programma" di Prodi».

Si conclude la Collettiva di arte e libera espressione alle ex pescherie lughesi

Capperi esauriti e senza un posto

LUGO - Si conclude, presso le ex Pescherie di Lugo, la collettiva di libera espressione "I Capperi della Rocca Tour", promossa dal C.C.P.E.PER U.P., il Centro Culturale Polivalente Esauriti per Un Posto. Dopo intense serate di iniziative, concerti ed esposizioni, è la volta di una parata attorno alla Rocca Estense di Lugo. La Mutoid Waste Company di Santarcangelo presenterà Zombie beat, drumming for Fra; percussioni itineranti, trampolieri e giochi di fuoco, a partire dalle 15.30.

A seguire, aperitivo con i dj's Art&Rio. In serata, dalle 20, concerto folk dal vivo.

Si conclude il progetto, dopo un non-stop di 10' giorni all'insegna

dell'arte, del dialogo, della comunicazione, della libera espressione, con l'obiettivo, notano gli organizzatori, "di testimoniare la necessità di

avere a Lugo un posto per continuare a vivere le stesse emozioni, condivisioni, per 365 giorni l'anno".

La collettiva ha avuto una notevole e continuativa affluenza: persone di ogni età, persone con i propri gusti ed ideali, che hanno assaporato ed apprezzato la moltitudine di colori e voci protagonisti dell'intero progetto. Un'esperienza "da cui deriva un unico messaggio - proseguono i giovani organizzatori - : anche a Lugo serve un luogo in cui respirare libertà a pieni polmoni".

Mille e un Natale

Il trenino, la banda e la mongolfiera

LUGO. Ha preso la rincorsa a Lugo "Mille e un Natale", con un fitto calendario di feste, incontri, inviti ad uscire di casa. Sotto le logge del Pavaglione tornano le bancarelle di Lugo Dona, mercatino natalizio con statuine, palle di vetro, luci e poi infinite proposte per i regali, tutti i giorni festivi, fino a Natale. Le domeniche, il programma si arricchisce di "contorni" per piccoli e grandi. Ai bambini è dedicato il Trenino di Babbo Natale che dalle ore 15.30 ogni domenica pomeriggio fa la spola dalle piazze del centro al Globo. Dalle ore 16, suona la Banda di Babbo Natale accompagnato dalle Nataline.

Domenica 27 novembre si può salire sulla Mongolfiera di Babbo Natale per vedere Lugo dall'alto.

Domenica 4 dicembre la musica si moltiplica con le percussioni scatenate del gruppo Afroeira, ritmi brasiliani e invito al ballo.

L'8 dicembre per i bambini c'è invece il Circo degli asinelli con la possibilità di una cavalcata sui ciuchi, accompagnati dalla Christmas Band per poi fermarsi in largo della Repubblica alle ore 16.30 ad assistere ad una dimostrazione di kung fu tradizionale. L'11 dicembre alle bancarelle ed agli spettacoli si aggiunge il Mercatino dell'Antiquariato ed a metà pomeriggio largo ai Crazy Christmas, trampolieri, giocolieri e mangiafuoco.

Tutte le giornate di festa vedono aperti gli stand degli Antichi Sapori, mille ed una occasione per degustare piatti tipici della gastronomia.

Si conclude la mostra collettiva alle Vecchie Pescherie

Musica e trampolieri

LUGO - Si conclude con un concerto la mostra collettiva "I Capperi della Rocca Tour", allestita dal 18 ad oggi alle Vecchie Pescherie della Rocca dal Centro culturale polivalente esauriti per un posto. La rassegna è stata visitata da molte persone "che - come riferisce la portavoce del gruppo, Sarah Vitali - hanno così potuto apprezzare la moltitudine di colori e voci protagonisti dell'intero progetto". Ecco gli artisti che hanno partecipato all'iniziativa: Cesare Baracca, Alfredo Bolognesi, Elisa Branzanti, Pamela Casadio, Bruno Croari, Massimo Gavelli, Andrea Graziani, Stefano Graziani, Gio-

vanni Lanzoni, Simone Luschi, Andrea Mezzani, Andrea Morini, Oriana Nesi, Rino Rodi, Elisabetta Saiani, Lorenzo Tugnoli, Valentina Zane, Davide Zannoni.

Dopo la proiezione di cortometraggi e video di Marco Morandi di ieri sera, oggi manifestazione conclusiva con la "Mutoid Waste Company" di Santarcangelo che presenta "Zombi Beat": percussioni itineranti, trampolieri e giochi di fuoco a partire dalle ore 15.30. A seguire aperitivo con i dj's Art&Rio e, alle ore 22, concerto folk dal vivo.

a.r.g.

CA VORRE
27/11

BARACCA 27/11/05

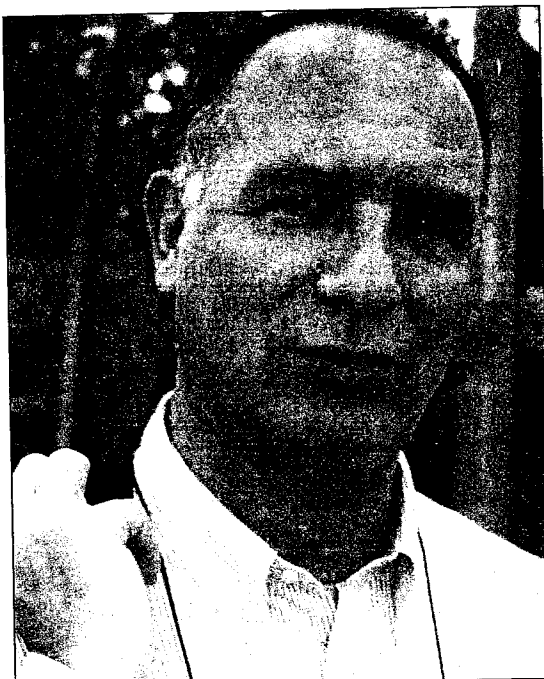
INTERVISTA AL SINDACO RAFFAELE CORTESI

«Sul progetto residenziale al Ponte delle Lavandaie non ho mai pensato di tornare indietro. Perché c'è bisogno di abitazioni a basso costo. Perché ci sarà comunque un parco di tre ettari. Perché Lugo sta costruendo meno di molte altre realtà»

di Emma Filangeri

A Lugo c'è bisogno di nuove case? «Il fabbisogno generale delle abitazioni lo regola il mercato e questo è un tema che riguarda chi fa investimenti ed operazioni immobiliari, sempre nell'ambito del Piano Regolatore vigente. La domanda da porsi è un'altra. A Lugo c'è oppure no un fabbisogno di abitazioni a basso costo o comunque di affitti più bassi di quelli che offre il mercato? C'è oppure no un fabbisogno da parte del Comune di abitazioni nelle quali possono essere collocati quei casi sociali che altrimenti non trovano soluzione? Questo è il punto di partenza. A Lugo c'è un problema drammatico di persone, giovani coppie, singoli con figli a carico, persone con lavori precari che non riescono a trovare, per acquisto o in affitto, un'abitazione relativa alle loro possibilità economiche. Per rispondere a queste domande abbiamo riattivato i mutui e abbiamo localizzato la possibilità di costruire alloggi ristrutturando palazzi in centro tramite contributi regionali, ma tutto questo non basta. Non ci sono soldi, il governo taglia i fondi per l'edilizia economica popolare. Quando il privato ci ha proposto un ragionamento su un'area di sua proprietà abbiamo ritenuto che questo strumento poteva contribuire a fornire una risposta parziale ad un problema drammatico». **Da più parti, in particolare da Legambiente, viene però la richiesta di analizzare il fenomeno delle case sfitte o invendute ed adoperarsi affinché questi spazi siano utilizzati prima (o invece) di consumare altro territorio. Qual è la risposta?** «Ma agire come? Ho portato al massimo l'Ici sulle case sfitte e dopo di che, cosa faccio? Ho fatto un accordo con l'ufficio casa per cercare di garantire in particolare gli extracomunitari. Ma io ho 15 appartamenti pubblici che mediamente si liberano in un anno su una graduatoria che nel 2004 ha visto 500 famiglie in attesa. La proprietà privata è una realtà, più di tanto

sulle case sfitte non si può fare». **Ci sono però anche molti appartamenti in costruzione, basta guardare i cantieri aperti. Quanto si sta costruendo a Lugo?** «La disponibilità di appartamenti o comunque di terreno residenziale a Lugo è percentualmente una delle più basse in ambito provinciale. Il Prg di Lugo ha gli indici volumetrici più bassi di tutta la provincia. Non esiste una norma per cui il Comune blocca le costruzioni. Il problema non è quanto si costruisce ma quante case sono disponibili per chi le può comprare, soprattutto per i redditi più bassi». **Queste Varianti, approvate in gran fretta a primavera, hanno aggiunto nuove aree residenziali. Se già a Lugo si stava costruendo tanto, perché farle?** «Non si sta costruendo tanto. Si costruisce percentualmente meno che negli altri comuni della provincia. Il dato della grande costruzione non corrisponde ad una situazione reale, in rapporto al territorio provinciale, ma soprattutto non corrisponde al bisogno di case che c'è. Perché Legambiente è in grado di dire che nelle case in costruzione andrà chi ha un reddito fisso di 1.000/1.200 euro al mese? No. E come facciamo ad aiutare queste persone?». **C'è comunque un problema di consumo del territorio. Allora perché lasciar continuare a costruire villette da mezzo miliardo dove queste persone non andranno mai?** «Il Comune di Lugo ha il problema di rispondere ai bisogni di determinate categorie sociali. Tant'è che anche l'area del Ponte delle Lavandaie era già residenziale». **Non completamente però e comunque nella zona più distante dal canale.** «Lo era per circa la metà. Abbiamo presentato un progetto in cui diamo naturalmente al privato la possibilità di costruire di più ed abbiamo raggiunto una serie di risultati, vale a dire alcuni appartamenti da cedere al Comune, altri da mettere sul mercato a prezzo concordato e la costruzione di un parco pubblico di



Raffaiele Cortesi

Mi piego (un po') ma non mi spezzo

oltre 3 ettari. Quindi su 7 ettari di terreno, 3 vanno a parco». **Questo con le modifiche che verranno apportate?** «Le modifiche non cambiano molto il progetto iniziale». **Da quanto si sa però le abitazioni si allontanano dal canale, la distanza non sarà più solo di 50 ma varierà dai 90 ai 130 metri dalla scarpata. E' così?** «Certo, la prima proposta prevedeva il parco in mezzo alle case, abbiamo capito che questo orientamento non è stato recepito e quindi faremo un parco dalla forma più o meno rettangolare che separerà le case dal canale. Ma la distanza vincolata oggi è di 50 metri». **Quell'area è rimasta quiescente per anni in un limbo con pochi vincoli. In tutte le dichiarazioni programmatiche, pre e post elettorali, è sempre stata rimarcata la necessità di rivalutare la tutela dell'ambiente. Perché allora per quell'area, invece di richiedere vincoli maggiori, si è scelto di costruire nuove case?** «Perché dovevamo lasciare un'area al privato senza che fosse fruibile dal pubblico e senza che fosse di proprietà pubblica?». **Non si poteva intraprendere la via della creazione di un parco attraverso la richiesta di maggiori vincoli?** «Abbiamo rilevato che fosse possibile fare un parco con il contributo del privato perché seguire l'altra strada poteva anche significare aspettare molti anni perché le risorse economiche non ci sono». **Si potevano aspettare molti anni, ma si sarebbe preservato un ambiente che così va perduto.** «Tre ettari su sette è sempre un parco più grande del Tondo». **Restando a 150 metri dal Canale non sarebbe forse stato ancora più grande?** «Non molto di più. Abbiamo valutato di raggiungere un interesse pubblico economico ed ambientale acquisendo un'area attrezzata anche con la realizzazione di un tratto di percorso attorno al Canale dei Mulini per il quale si sta studiando un progetto di recupero dell'intero percorso nel territorio comunale».

«Purtroppo non c'è stato tempo di discutere prima della Variante»

«Il parco separerà le case dal canale, ma le modifiche che faremo non cambiano molto il progetto iniziale»

«Perché c'è stata una reazione ed un'opposizione così violenta a questa Variante? L'avevate messo in conto?»

*«Purtroppo non c'è stato tempo di discutere prima dell'adozione della Variante. Se fosse stato possibile molte cose che sono state presentate dopo in maniera del tutto falsata sarebbero state comprese». **Si dice sempre che non c'era tempo per discutere, non è forse la solita scusa?***

*«In questo caso è vero». **Non è piuttosto una questione di priorità? Se non c'è tempo per informare e discutere si può decidere di non prendere certe decisioni. Perché il confronto viene sempre messo in secondo piano?***

«Penso che la popolazione nel suo insieme non sia contraria all'intervento e con gli aggiustamenti che presenteremo non ci saranno problemi anche perché ci sono garanzie sul rischio idraulico o sulla viabilità e anche sul senso dell'intervento. Poi una fascia di contrarietà rimarrà».

Un comitato, duemila firme, ricorsi a Tar e Corte dei Conti, non capitano tanto spesso.

«No, però si può affrontare con una discussione tranquilla, rispetto alle obiezioni sollevate abbiamo cercato e trovato delle soluzioni mantenendo ferme le coordinate centrali dell'operazione, tanto che i partiti della coalizione di centrosinistra hanno dato il loro assenso».

La coalizione di maggioranza è sempre stata compatta?

«Sì è discusso. Il senso dell'operazione è stato compreso e sostenuto da tutti, si è discusso sulla possibilità di avere un parco ben definito, un'utilità sociale marcata, anche con la sperimentazione di edilizia

*compatibile». **Non avete mai pensato di tornare indietro?***

«Io no».

Il Comitato Dernier Regard vi fa i conti in tasca e sostiene che il vantaggio è del tutto sbilanciato dalla parte dei privati.

«Il comitato dovrebbe imparare a fare i conti. Secondo me i conti del comitato non corrispondono a realtà. Io ho fatto un conto politico, sociale e ambientale e la risposta corrisponde all'impegno preso in campagna elettorale. Non entro nel merito dei conti dei privati».

Comunque i privati ci guadagnano...

«Certo, ma questa è una garanzia ulteriore affinché il progetto vada a buon fine con le case fatte, gli appartamenti messi sul mercato a prezzo concordato».

Secondo il comitato anche il prezzo concordato di 1.450 euro al metro quadro non è poi del tutto conveniente. A Lugo si è comprata casa a meno. Quindi?

«A me quello risulta un prezzo inferiore alle tariffe del mercato, ma di mestiere non faccio l'immobiliarista».

Come si sente un sindaco Ds a fianco di immobiliari e banche e contestato dal basso e dagli ambientalisti?

«Il problema di essere accomunato non mi riguarda. Mi preoccupo di rispondere gli obiettivi della comunità di Lugo, cioè di realizzare una crescita economica, di dare più risposte ai bisogni sociali e sostenibilità ambientale».

Anche a Lugo Est si è sollevata una protesta, non fa pensare se anche lì la gente è perlomeno preoccupata di nuove cementificazioni?

«Ma qui non c'è nessun tsunami di cemento, gli indici di edificazione sono più bassi che altrove».

Perché allora la gente ha un'altra percezione?

«Bisogna avere più senso della comunità, ragionare sui nuovi interventi e sapere che nel tempo le cose cambiano».

Quando a Lugo si dirà: "Basta, adesso non si costruisce più"?

«Quando questa diventerà una scelta generale perché Lugo non è fuori dal mondo. Per adesso Lugo ha i ritmi di edificazione più bassi dei dintorni. Rispetto a 50 anni fa stiamo meglio, oggi occorre salvaguardare maggiormente alcuni aspetti di sostenibilità ambientale, come si realizzano le costruzioni, anche quanto si costruisce ma in un ambiente concordato. Il Piano Strutturale fra i vari Comuni lo si fa apposta».

L'esperienza insegna. Questa esperienza cosa ha insegnato?

«Ha insegnato che c'è bisogno di ampliare l'area della partecipazione con una preventiva valutazione focalizzando bene e rendendo chiari gli obiettivi di una scelta. Con i tempi che ci erano imposti in questo caso con i cittadini siamo arrivati tardi. Ha insegnato che dalla discussione si ricavano contributi utili».

Se contro la Variante le firme invece di 2.000 fossero state 10.000 sarebbe stato diverso? Cosa avrebbe potuto modificare con più forza la variante al Ponte delle Lavandaie. Cosa ci voleva per arretrare fino a 150 metri dal canale?

«Non il numero delle firme, anche una sola osservazione intelligente da una sola persona sarebbe stata valutata. E' un problema di confronto».

Però i numeri contano, in democrazia non ci si conta?

«Certo, i numeri poi contano ma io in mezzo alla gente ci vado, ho sentito molte opinioni, alcune radicalmente contrarie, tante che invitavano ad evitare stravolgimenti ed anche tanti favorevoli».

Intervista a Raffaiele Cortesi, sindaco di Lugo

Mi piego (solo un po') ma non mi spezzo

LUGO. «Il fabbisogno generale delle abitazioni lo regola il mercato», così incomincia l'intervista al sindaco di Lugo Raffaiele Cortesi in merito alla super discussa Variante al Prg che dà il via libera alla costruzione di un nuovo quartiere a ridosso del Ponte delle Lavandaie. L'approvazione della variante è annunciata entro la fine dell'anno, ma non si placa la protesta del Comitato Dernier Regard e di Legambiente.



Il sindaco di Lugo, Raffaiele Cortesi

cronaca ed intervista
alle pagine 18 e 19

24/11
DI
CORNALE

Alle Peschiere una mostra/evento del (futuro) Centro Culturale

I capperi, sale della rocca

Domenica 27 novembre performances dei Mutoidi



Mutoidi in azione

Sono sempre loro, sempre senza fissa dimora, ma dalla loro continuano a coltivare l'ottimismo della volontà. Sono "quelli del centro sociale", cioè quelli che un centro sociale o culturale polyvalente lo vogliono costruire anche se per il momento si autodefiniscono "esauriti per un posto". Il posto, infatti, ancora non c'è.

Alla sala espositiva ex peschiere però, fino a domenica 27 novembre, c'è una bella mostra collettiva di libera espressione intitolata "I capperi della rocca", inaugurata nel tardo pomeriggio di venerdì 18 alla presenza di sindaco ed assessore alla cultura, con una castagnata, un concerto e la proiezione di cortometraggi. Dipinti, sculture, installazioni, foto e suggestioni di 19 artisti locali, di età compresa fra i 20 ed i 50 anni, portano sale e sapore nella sala grande e nelle suggestive nicchie di mattoni a vista.

Centellinate col contagocce sono le belle foto di due reportage. Di Elisa Branzanti sono gli scatti che ritraggono attimi di vita del popolo kurdo. Lorenzo Tugnoli invece propone una finestra sui giovani iraniani, "vite al confine fra oriente e occidente", frutto di un viaggio vissuto nell'estate appena trascorsa.

Su rocca, capperi e libertà d'espressione si allungano poi le inafferrabili creazioni dei Mutoidi di Santarcangelo, dal gigantesco "guardiano" che sovrasta l'entrata delle Peschiere ai guizzanti personaggi disseminati in tutta la mostra.

Proprio ai Mutoidi è affidata la chiusura dell'evento, domenica 27 novembre quando la Mutoid West Company presenterà "Zombie Beat", drumming for Fra, parata itinerante con percussioni in onore di Francesca, giovane componente del gruppo lughese che di recente ha perso la vita in

un incidenté stradale.

Con questo messaggio delle cose che si trasformano, ma non si disperdono, il Centro Culturale segna un'altra presenza a Lugo. Peccato che, volta e rivolta, lo sguardo torni al centro, a quel posto che ancora non c'è, non si vede, non si trova, ma sempre si cerca. Il Comune di Lugo conferma tutto il proprio appoggio che si è manifestato anche nel patrocinio all'iniziativa, mettendo a disposizione il posto per la mostra. Per il resto, gli spazi sembrano ancora tutti esauriti. Ma loro non si arrendono e all'uscita della mostra è ancora a disposizione il questionario che domanda: "Ti piace Lugo?" e poi "Ti piacerebbe un centro sociale a Lugo?" ed infine "Conosci qualche posto, nel comprensorio lughese, adatto a diventare la sede del centro sociale?". Ci vuole un colpo di fortuna, però chissà, forse che cerca trova.

Entro l'anno l'approvazione della Variante

Ma le lavandaie non firmano la tregua

Le case arretrano a 90 metri dal Canale, il Comitato Dernier Regard sfodera i conti

Il tempo scorre sotto al Ponte delle Lavandaie e guardando la corrente si intuisce che la stretta finale sulla Variante al Prg adottata in primavera si sta avvicinando. Lo si intravede dalle turbolenze della protesta sostenuta dal Comitato Dernier Regard che non accenna a mollare, solleva nuove obiezioni, raccoglie adesioni, si fa sentire, vedere e soprattutto si attrezza a proseguire la lotta anche "dopo" il passaggio in consiglio comunale per l'adozione del progetto che prevede la nascita di un nuovo popoloso quartiere a ridosso del Canale dei Mulini.

Lo si deduce infine dal serrare le fila tra le forze politiche della coalizione di centrosinistra con un comunicato in cui si esprime unanime assenso sulle modifiche apportate al progetto iniziale ed in particolare per l'aumento della zona di rispetto dal Canale dei Mulini, il contenimento del carico antropico, una più marcata distinzione fra parco pubblico e verde privato, modifiche alla viabilità interna e conservazione dei vantaggi pubblici. Analogo giudizio è espresso per la Variante del quartiere Lugo Est per «l'orientamento dell'amministrazione a raccogliere in modo sostanziale le osservazioni presentate e di ricercare una diversa localizzazione per gli orti degli anziani».

La giunta di Raffaele Cortesi incassa inoltre anche il via libera dall'on Fulvia Bandoli che in prima battuta aveva nettamente criticato la Variante e che invece ora sottolinea «un miglioramento evidente» anche se «avrei preferito che fossero rispettati i 150 metri di distanza tra gli insediamenti ed il canale».

Tecchi che si parli di argomenti ancora sconosciuti per la gente comune perché finora non sono state rese pubbliche né le modifiche apportate al progetto del Ponte delle lavandaie né quelle eventuali a Lugo est. In attesa di una presentazione pubblica ufficiale, annunciate per le prossime settimane, qualche elemento lo si è appreso dal comunicato stampa/intervista dell'assessore all'urbanistica Nicola Pasi diffuso dall'ufficio stampa del Comune di Lugo. Dal progetto vengono stralciati 33 alloggi, la distanza delle abitazioni dal canale varia dai 90 ai 130 metri, contro i 50 iniziali, delimitando così un parco pubblico di 3 ettari, si estende l'impiego di «principi guida del costruire sostenibile» e si forniscono garanzie su assetto idraulico e viabilità. Di più, nei dettagli non si scende. Piuttosto l'assessore Pasi si preoccupa di sostenere la convenienza e l'interesse pubblico dell'intesa sottoscritta con il soggetto privato, l'Immobiliare Lugo spa, che rea-

lizzerà l'intervento.

E non è un caso perché il Comitato Dernier Regard è andato proprio a fare i conti in tasca a Comune ed immobiliare presentando pubblicamente una serie dettagliata di tabelle, analisi e proiezioni. Il punto di partenza è il prezzo pagato dall'immobiliare per l'acquisto del terreno, pari a 47 euro al metro quadro, meno della metà rispetto alla media del mercato che per aree edificabili non urbanizzate a Lugo sarebbe attorno ai 100 euro/mq. Considerando l'aumento della superficie edificabile, il costo di realizzazione delle abitazioni, il ricavo dalle vendite (compresi i 54 appartamenti al prezzo convenzionato di 1.450 euro/mq), le cessioni gratuite al Comune e tutte le altre voci del dare e dell'aver, considerando la riduzione di 33 alloggi, nell'ipotesi più ristretta per la Lugo spa si prospetta un utile di 12.797.020 euro ovvero circa 24 miliardi di vecchie lire. Spostandosi nel portafoglio del Comune, l'interesse economico pubblico viene stimato in 901.808 euro. Il rapporto fra vantaggio privato e pubblico sarebbero spropositati: 10,5 a 1 a favore dei privati per l'utile complessivo e 4,5 a 1 per l'incremento di utile rispetto ad un'operazione immobiliare effettuata sull'area mantenuta con i vincoli attuali.

Secondo il sindaco Cortesi «è meglio che il comitato vada ad imparare a fare i conti», ma i portavoce delle duemila firme che sostengono il gruppo Dernier Regard ed il circolo Legambiente di Lugo sono decisi a tirare dritto portando cifre e tabelle all'attenzione del Tar e della Corte dei Conti. La legge che apre le porte alla contrattazione fra amministrazioni pubbliche e privati infatti prevede un «rilevante interesse pubblico» che apre le porte a varie interpretazioni. E' pronte a pagare in proprio sono le «nuove lavandaie», un gruppo trasversale di donne generato dal Comitato Dernier Regard e quanto mai agguerrito che sta mettendo a punto un ritiro collettivo di conti correnti dalla Banca di Romagna, proprietaria del 20% delle azioni della Lugo spa e si sa che per le banche sono preziosi anche i centesimi.

Dall'altro capo del paese, a Lugo Est, il tanto atteso confronto fra amministrazione e Comitato che si oppone alla Variante è avvenuto la sera del 9 novembre con uno scambio di opinioni ed osservazioni di cui però non è chiaro il destino.

Il passaggio in consiglio comunale per l'approvazione delle Varianti è annunciato entro l'anno, poi l'accusa passata non macinerà più.

Il 28 novembre si inaugura il nuovo impianto

Legno, foglie e "umido" per la ricetta del nuovo compost

E' atteso da molto tempo, ora finalmente per l'impianto di compostaggio della discarica Hera di Volta è annunciata la data di inaugurazione. Sarà un lunedì mattina, giorno lavorativo per eccellenza, una casualità dovuta con ogni probabilità alla disponibilità delle autorità chiamate per il battesimo, ma che curiosamente sottolinea la vocazione a produrre. Chi nasce di lunedì, si dice sia laborioso.

Lunedì 28 novembre dunque, alle ore 10, in via Traversagno n.30 è in programma il taglio del nastro e la visita all'impianto; alle 12 si chiude con un aperitivo. Il ventaglio degli interventi schiera le autorità al gran completo: Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna, Tomaso Tommasi di Vignano, presidente di Hera spa, Bruno Baldini, vice presidente della Provincia di Ravenna, Filippo Brandolini, presidente di Hera Ravenna, Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, Mauro Sabbatani, presidente della Consulta di Voltana e

Claudio Galli, direttore divisione ambiente di Hera spa.

La carta di identità del nuovo impianto, costato 8 milioni di euro di cui 2,8 finanziati dallo Stato, presenta "misure" interessanti, 25 tonnellate di rifiuti trattati ogni ora (60.000 tonnellate all'anno). I materiali che possono entrare nella capiente bocca sono legno, vegetali e sostanze organiche provenienti sia dalla raccolta differenziata che dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani.

In uscita ci sarà compost di qualità destinato ad essere utilizzato nei campi e negli orti, ma anche compost di meno pregio, da utilizzare per ripristini ambientali o copertura di discariche. Rimane ancora da chiarire se e quanto la raccolta dell'umido dalle cucine (più tormento che gioia per cuochi e massaie) troverà spazio in questi grandi numeri o se finirà per essere superata dalle nuove tecniche di separazione dei rifiuti solidi urbani.

Odg dalle minoranze

La pediatria a bagno maria

Dopo la fiammata del mese scorso, ora il prospettato accentramento dei posti letto di pediatria dagli ospedali di Lugo e Faenza a quello di Ravenna sembra avvolta in una coperta di prudenti attese. In diversi consigli comunali l'argomento è stato sollevato da ordini del giorno proposti in genere dalle opposizioni. A Massa Lombarda si attende di discutere un odg proposto dal gruppo di opposizione "Massa Viva". Poco lontano, la minoranza di "La tua S.Agata" ha chiesto di aprire un confronto per giungere ad un'unanime bocciatura dei propositi di accentramento avanzati dall'Asl. A Lugo la discussione su un analogo documento proposto da Stefano Russino, di Forza Italia, è stata rinviata al 30 novembre con le rassicurazioni del sindaco: «Entro il 2005 non è prevista alcuna votazione in merito da parte della Conferenza socio-sanitaria provinciale». Quella infatti è la sede deputata ad esprimere il sì o no definitivo, nel frattempo si discute a porte chiuse.

Una seconda emissione per 1.770.000 euro

Riapre il mercato dei Boc

Si chiamano Boc e sono i parenti di periferia dei più famosi Bot (Buoni Ordinati del Tesoro). In questo caso il nome completo è Buoni Ordinari Comunali e sono emessi da Credipio Dexia, una società finanziaria con acquirenti tra istituzioni ed aziende. Il Comune di Lugo li ha già sperimentati a settembre con una prima emissione di 3 milioni e 790 mila euro destinata a finanziare il restauro di Villa Ortolani-Cacciaguerra a Voltana, l'ampliamento della scuola materna Fondo Stiliano e diversi interventi su strade comunali. Entro dicembre sarà emesso un secondo lotto di Boc pari a 1 milione e 770 mila euro per finanziare il restauro di una nuova ala della Rocca e di palazzo Malerbi, opere di illuminazione pubblica, l'avvio del cantiere per un sottopasso della S.Vitale davanti al cimitero, la costruzione di loculi nel cimitero di Villa S.Martino e la messa a norma degli impianti elettrici nelle elementari "Garibaldi" e nelle medie "Baracca".